

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 12	L. 6.50	L. 5.
in domicilio	L. 12	L. 6.50	L. 5.
Per tutto l'Italia franco di posta	L. 12	L. 6.50	L. 5.
Per l'estero le spese di posta in più.			

I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.
Le ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA IN TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.
fuori
Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI (pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere siano interpunzioni, spazi in carattere di testino articoli comunicati cent. 10 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 18 Novembre

Apertura del Parlamento

Le Camere italiane hanno ripreso i loro lavori, e fino dalla prima seduta furono annunziate interpellanze od interrogazioni sopra oggetti di amministrazione interna o di politica estera.

Il ministro Depretis, per la parte che lo riguarda, e per conto del ministro dei lavori pubblici, si è riservato all'indomani per dire se e quando risponderanno.

Questa riserva non esonera il ministro dell'interno dall'obbligo di manifestare quando che sia il suo pensiero circa le domande, che gli furono rivolte, poiché si tratta di questioni molto importanti per l'interesse dello Stato, e quindi la Camera sentirà il dovere di stringere al ministero i panni addosso, se non vuole anch'essa esaurirsi dinanzi agli elettori e dinanzi al paese.

Anche il Mancini ha preso tempo promettendo che fra pochi giorni saranno distribuiti nel Libro Verde i documenti diplomatici sulla questione egiziana, e per quelli riguardanti le altre si riserverà appena terminati i negoziati.

L'onor. Mancini ha scivolato, come si vede, sulla questione tunisina prendendola in mazzo colle altre, ma per verità non sappiamo quali negoziati possano essere pendenti sulla medesima, mentre si sa che la Francia, col consenso delle altre potenze, ha seguito in proposito la sua linea di condotta, vale a dire ha fatto ciò che ha voluto, né sono in corso negoziati per deviarla dal suo cammino.

Di speciale importanza pegli interessi economici delle nostre provincie,

e per la loro viabilità, fu l'interrogazione annunziata dell'onor. Cavalletto al ministro Baccarini sui ritardi nell'intraprendere i lavori delle ferrovie Legnago-Monselice e Mestre-Portogruaro, e siamo curiosi di sentire che cosa risponderà il ministro.

Esso dirà probabilmente di avere tutte le migliori disposizioni affinché i desideri dei paesi, nei quali le ferrovie devono passare, vengano al più presto secondati. Ma la questione ferroviaria è pur troppo colpita da quel vizio d'origine, cui alluse l'onor. Minghetti nel suo discorso di Legnago, cioè, per volere contentar tutti si finisce col non contentare nessuno.

Un discorso importante.

Il discorso del trono letto da Bismark al Parlamento germanico ha una importanza massima nei riguardi della politica generale d'Europa, in questo senso: che la fiducia nel mantenimento della pace non fu mai espressa in modo così fermo e sicuro, né furono mai affermate con tanta chiarezza le relazioni intime, personali e politiche dei tre Imperatori cui sono state pronunciate le interviste di Danzica e di Gastein. Il discorso si è fermato ad accentuare l'efficacia di queste relazioni, le quali, per la fiducia reciproca sono una garanzia per assicurare il lungo mantenimento della pace.

« Consideriamo, termina, essere nostro principale dovere verso Dio e verso la patria il giustificare e rafforzare la fiducia nella pace.

Il viaggio di Vienna non permette di supporre che l'Italia non abbia già fatto o non sia per fare adesione all'alleanza dei tre Imperatori.

cui egli passò molta parte fermo sulla soglia di quella porta, che gli era inibito di varcare.

Un'altra notte osò dar la scalata al muro di cinta e discese nel giardino. Inoltrandosi furtivamente come un ladro fra le aiuole, giunse fino alla serra e sedè al posto in cui si sedeva Irene.

Stette lì fino all'alba, ed andandocene portò seco, reliquia preziosissima, alcune ciocche d'amorino che trovò appassite sulla tavoletta, sulla quale Irene aveva lasciato i suoi attrezzi di pittore.

La mattina il cavaliere si lamentò di non aver potuto dormire per il gran abbaiare che i cani avevano fatto la notte.

Mimi che si trovava presente quando il cavaliere accennò a questo fatto, disse allora:

« Non è la prima volta che accade la cosa, e non è per dei ladri che i cani abbaiano. L'altra notte lo strepito mi ha svegliato, ed io mi sono alzata ed ho guardato attraverso la persiana per vedere chi mai fosse la causa che dava noia ai cani. C'era un po' di chiaro di luna, ed ho veduto, veduto assai distintamente un uomo fermo laggiù, sotto il terzo figlio, da questa parte.

« Un uomo! uno straniero! esclamaronò ad un tempo il cavaliere e la signorina de Kerbrejean.

« Aveva la figura di Celestino Pilot, aggiunse Mimi freddamente.

Irene levò il capo con atto di sorpresa e inquietudine, e il cavaliere disse alzando le spalle:

« Celestino! cosa avrebbe fatto là, solo, solo, in piena notte?...

Il Regolamento Organico

per gli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà mediche del Regno

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

CAPITOLO I.

Disposizioni generali.

Art. 1. Tutti gli insegnamenti della Facoltà medico-chirurgica sono ripartiti in una serie di Istituti scientifico-pratici.

Gli Istituti sono i seguenti:

- a) Istituto anatomico;
- b) Istituto fisiologico;
- c) Istituto patologico;
- d) Istituto sperimentale di materia medica, farmacologia, tossicologia, medicina legale ed igiene;
- e) Istituti clinici.

Art. 2. A capo dei singoli Istituti è posto, come direttore, il professore ordinario che vi impartisce lo insegnamento fondamentale.

Il direttore è nominato dal Re.

Art. 3. Ogni Istituto ha un bilancio unico e complessivo per la provvista degli apparecchi, e di tutto il materiale d'esperimento, di osservazione e di studi.

La parte attiva di questo bilancio è costituita dagli assegni che il governo od altri Enti fanno all'Istituto, e delle eventuali contribuzioni dei giovani che abbiano a frequentarlo.

Le varie scuole ed i vari laboratori che si trovano raccolti in un medesimo Istituto usano in comune tutto il materiale scientifico di cui l'Istituto è dotato.

Art. 4. Gli insegnamenti che s'impartiscono nei vari Istituti si dividono in obbligatori e facoltativi. Gli insegnamenti facoltativi possono essere stabiliti, là ove esistano personale e materiale idoneo e mezzi sufficienti, per proposta del direttore dell'Istituto,

— Quello che fa tutto il giorno, replicò Mimi. Non l'avevo veduto passare e ripassare cento volte laggiù per la strada, col naso in aria e le mani in tasca, da quel gran sciocco che è?

« Affè, no, rispose il cavaliere, io non l'ho mai incontrato. Ma quando pure, non sarebbe una ragione per farmi credere che egli viene qui la notte a fantasticare al chiaro di luna. Vi siete ingannata, signorina Mimi.

« Eh via! mormorò questa ferita. E uscì d'impeto dalla sala.

Un momento dopo le sue parole ebbero una conferma piena che parve assai strana al cavaliere.

Il giardiniere entrò e raccontò che secondo lui un uomo doveva essersi introdotto quella notte nel giardino, e non un ladro, o almeno non un operaio, perchè le impronte lasciate sulla sabbia erano di stivaletti.

Cercando, il giardiniere aveva trovato un libretto, perduto o deposto dallo sconosciuto presso il tavolo da lavoro - ed era questo libretto che recava perchè lo esaminasse al cavaliere.

Era un taccuino guaiato, con le paginette sudiciole e che emanava un odore misto di erbe aromatiche e di pezzi di zigarò.

Il cavaliere lo aprì e lesse ad alta voce:

L'anima mia delira ed ogni giorno Cresce per te l'affetto, angelo alato...

« Che sciocchezza! interruppe Irene assalita da una confusione mortale al solo pensiero che si potesse trovare il proprio nome mescolato a quei versi detestabili.

Il cavaliere sfogliò tutto il tac-

quino, che aveva ogni pagina coperta da una selva di versi smozzicati e di frasi scucite.

« Non val la pena, disse poi divenendo serio, di decifrare questa poesia seminata d'errori. Evidentemente l'autore è Celestino Pilot; ne riconosco il carattere. Strana condotta! Certo non è per rubare i nostri fiori che lo sciocco s'è introdotto nel giardino. Ed a che scopo adunque?

« Il meglio a fare, disse Irene, mi sembra sia di non darsene per intesa, mostrando d'ignorare una stravaganza che non si ripeterà.

Il cavaliere convenne nell'avviso della nipote, e diè ordine al giardiniere d'esser più vigilante e di lasciar liberi i cani la notte.

Intanto gli impose di non raccontare a nessuno l'accaduto.

Irene, abbandonando lo zio, era andata a gettarsi fra le braccia della governante, alla quale disse piangendo:

« Ah! ora non osò più uscire di casa né guardare dalla finestra!... Ah! come mi affligge e mi tormenta tutto questo!

« Calmatevi, figlia mia, osservò la governante. Davvero non c'è motivo di pensarci tanto... Freggio per lui se ha la mania di fare delle passeggiate stravaganti e dei versi ridicoli. Ciò non vi riguarda punto.

« Oh! io vorrei non udire più parlare di lui mormorò Irene.

« Sarete soddisfatta, ve lo prometto, rispose semplicemente la signora Gervais.

La prudente governante conosceva già in parte quello che Irene le aveva

rivelato, perchè la sua sorveglianza l'aveva portata alle scoperte medesime che Mimi aveva fatto nella curiosità della sua gelosia.

Da qualche tempo essa pensava al modo di troncare l'assurdo romanzo che Celestino Pilot filava con sì deplorevole perseveranza.

Il fatto della scalata notturna le parve sì audace, che risolvè di agire immediatamente.

La sera di quel giorno stesso, dopochè Irene si era ritirata nella propria stanza, la signora Gervais, rimasta a lavorare presso il cavaliere, seppe condurre a buon punto il discorso nella loro conversazione.

« Avete rimarcato, signor cavaliere, che l'umore di Irene si è cambiato da qualche tempo?

« Sì, mia cara signora Gervais, rispose sospirando il cavaliere; essa non ha più la stessa serenità, la stessa gaiezza infantile. Un nonnulla la turba e l'agita. Che volete? la nostra bambina non esiste più, il tempo l'ha cambiata in una signorina di diciassette anni!

« Irene non si annoia ancora, ma s'inquieta, ripigliò la signora Gervais. La speranza che ha di rivader presto il padre è mista ad una certa ansietà. Essa conta i giorni fin da ora, ed io temo che l'arrivo del signor conte non sia così prossimo come noi lo abbiamo pensato.

« Io non lo aspetto più, rispose il cavaliere abbassando la voce. Se dovesse esser qui prima della fine dell'anno, avrei ricevuto, con l'ultima posta dell'India, la notizia della sua partenza. Secondo tutte le probabilità, noi non lo rivedremo prima della primavera ventura.

« Ah! Dio mio, la mia povera Irene comincia dunque sul serio ad annoiarsi della nostra solitudine.

« Questo movimento spontaneo d'una persona ordinarmente sì calma e ritenuta colpì il cavaliere.

« Ah! Dio mio, la mia povera Irene comincia dunque sul serio ad annoiarsi della nostra solitudine.

« Questo movimento spontaneo d'una persona ordinarmente sì calma e ritenuta colpì il cavaliere.

« Ah! Dio mio, la mia povera Irene comincia dunque sul serio ad annoiarsi della nostra solitudine.

« Questo movimento spontaneo d'una persona ordinarmente sì calma e ritenuta colpì il cavaliere.

gnamenti affidati dal ministero ai titolari.

Art. 13. Gli aiuti, dovendo essere di piena fiducia dei professori, sono proposti da questi alla nomina del ministero.

Art. 14. Gli aiuti durano in carica per un biennio.

Possono essere riconfermati due volte.

Art. 15. Gli assistenti sono destinati a coadiuvare gli aiuti nelle loro mansioni.

Art. 16. Gli assistenti sono nominati dal rettore in seguito a concorso per esame, secondo le modalità proposte dal direttore dell'Istituto ed approvate dalle varie Facoltà. Durano in carica un anno e possono essere riconfermati due volte per lo evole servizio.

Ogni volta che indipendentemente da queste prescrizioni resterà un posto vacante, si procederà ad un nuovo concorso.

Art. 17. Il personale di servizio è nominato dal rettore della Università, dietro proposta dei direttori degli Istituti.

Art. 18. Gli studenti, oltre le scuole, possono frequentare i laboratori degli Istituti e lavorare in essi, uniformandosi alle prescrizioni dei regolamenti interni dei singoli Istituti.

Art. 19. Ogni istituto avrà un regolamento interno, compilato dai professori che vi sono addetti.

Il regolamento, per diventare esecutivo, dev'essere approvato e firmato dal rettore.

CAPITOLO II.

Degli Istituti in particolare.

Art. 20. L'istituto anatomico comprende i seguenti insegnamenti:

- a) Anatomia normale, generale e descrittiva;
- b) Anatomia normale topografica;
- c) Anatomia normale microscopica.

Art. 21. L'istituto fisiologico com-

prende l'insegnamento obbligatorio della fisiologia sperimentale. Potrà inoltre avere i seguenti insegnamenti accessori:

- a) Tecnica fisiologica o scuola di sperimentazione;
- b) Chimica e fisica fisiologica.

Art. 22. L'istituto patologico comprende i seguenti insegnamenti:

- a) Anatomia patologica;
- b) Istologia e chimica patologiche;
- c) Patologia generale umana e sperimentale.

Art. 23. L'istituto sperimentale di « terapia, farmacologia, tossicologia, igiene, medicina legale » comprende i seguenti insegnamenti:

- a) Materia medica, farmacologia e tossicologia;
- b) Igiene sperimentale.
- c) Medicina legale sperimentale.

Art. 24. Gli istituti clinici sono i seguenti:

- 1. Istituto di clinica medica;
- 2. Istituto chirurgico;
- 3. Istituto dermosifilopatico;
- 4. Istituto oftalmico;
- 5. Istituto ostetrico-ginecologico;
- 6. Istituto psichiatrico.

Potranno a questi Istituti essere coordinate ed aggiunte nelle varie Università, ove la opportunità ed i mezzi lo consentano:

- a) La scuola clinica di otiatria;
- b) La scuola clinica di pediatria;
- c) La scuola clinica di neuropatologia.

Art. 25. L'istituto di clinica medica comprende i seguenti insegnamenti:

- a) Chimica medica generale;
- b) Patologia speciale dimostrativa e propedeutica clinica;
- c) Istologia e chimica cliniche.

Il professore che impartisce questo ultimo insegnamento avrà l'obbligo di soddisfare a tutte le richieste relative all'insegnamento stesso che gli venissero fatte dagli altri Istituti clinici.

Art. 26. I professori di patologia sperimentale dimostrativa e propedeu-

« Questo ritardo farà versare molte lacrime ad Irene, disse la signora Gervais. L'inverno le sembrerà assai lungo, se saremo soli come gli altri anni.

Essa cadrà in una gran malinconia quando saprà che deve aspettare per altri mesi ancora la felicità che crede sì vicina. Fortunatamente non si è inconsolabili alla sua età, e basta una piccola distrazione per dissipare un gran dolore. Voi potete consolarvi facilmente Irene, signor cavaliere.

« Vi capisco, rispose egli sorridendo. Voi credete che sarebbe opportuno di fare il viaggio senza aspettare l'altro? Io già ci pensavo. Ecco l'ultima lettera della signorina de Kersallion, giunta al cavaliere estraendo una carta dal portafogli; essa rinnova l'invito in termini così premurosi che, non essendomi ancora deciso ad accettare, non ho voluto mostrare ad Irene il brano relativo.

La nostra buona cugina dice che muore dall'impazienza di vederla, e sua madre, la signora Kersallion, che da trent'anni va assicurando d'esser sull'orlo della tomba, aggiunge di suo mano che non vuol lasciare questo mondo senza aver stritto al petto l'erede del Kerbrejean.

« Andrete dunque presto a Parigi? esclamò la signora Gervais con l'aria della soddisfazione più viva.

« Questo movimento spontaneo d'una persona ordinarmente sì calma e ritenuta colpì il cavaliere.

« Ah! Dio mio, la mia povera Irene comincia dunque sul serio ad annoiarsi della nostra solitudine.

« Questo movimento spontaneo d'una persona ordinarmente sì calma e ritenuta colpì il cavaliere.

« Ah! Dio mio, la mia povera Irene comincia dunque sul serio ad annoiarsi della nostra solitudine.

« Questo movimento spontaneo d'una persona ordinarmente sì calma e ritenuta colpì il cavaliere.

« Ah! Dio mio, la mia povera Irene comincia dunque sul serio ad annoiarsi della nostra solitudine.

(Continua)

APPENDICE (16) del Giornale di Padova

Mimi la zingara

ROMANZO.

Di là penetrava con gli occhi nel giardino del castello.

Spesso vi restava fino a sera, seduto o appoggiato al tronco d'un albero, e spiava con instancabile attenzione i menomi segni di vita che trapelavano dalla dimora del Kerbrejean.

Le circostanze più insignificanti producevano in lui delle profonde emozioni.

Una porta si chiudeva.... una tendina si sollevava alzata da una mano invisibile.... una forma vaga si disegnava dietro le invetriate....

Il suo cuore si metteva a battere con violenza ed il suo volto impallidiva terribilmente.

Più d'una volta i doganieri l'avevano scorto che errava per la riva del mare - e chi l'avesse guardato da vicino e seguito avrebbe veduto che egli camminava a casaccio e teneva gli occhi fissi sul chiarore che tremolava dietro le cortine bianche della camera d'Irene.

Finalmente il triste innamorato divenne così ardito da giungere fin sotto le mura del castello.

Fuvvi una notte cupa e piovosa di

tica clinica hanno nell'Istituto, per la parte dimostrativa del loro insegnamento, una sezione clinica apposta con ammalati affidati alle loro cure.

Laddove ciò non fosse possibile, il professore per le dimostrazioni necessarie al suo insegnamento si gioverà degli ammalati della clinica medica generale e di quelli d'ospedale in cui si trova l'Istituto. A tale scopo saranno presi i necessari accordi fra professori e professori e fra il ministero della istruzione e le amministrazioni ospedaliere.

Art. 27. L'Istituto chirurgico comprende i seguenti insegnamenti:
a) Clinica chirurgica operativa;
b) Propedeutica e patologia speciale dimostrativa;
c) Anatomia chirurgica e corso di operazioni.

Art. 28. L'Istituto ostetrico comprende i seguenti insegnamenti:
a) Ostetricia e relativa clinica;
b) Ginecologia.

Art. 29. Tutti gli altri istituti clinici comprendono gli insegnamenti speciali e fondamentali che ad essi si riferiscono.

CAPITOLO III. Disposizioni transitorie.

Art. 30. Il ministero potrà eccezionalmente autorizzare l'esistenza separata di quegli insegnamenti che, per condizioni locali, non potranno accopiarsi onde costituire qualcuno degli istituti, di cui è parola nel presente regolamento.

Art. 31. Tutto il personale di assistenza, attualmente in carica, può conservare il proprio ufficio fino alle scadenze delle nomine precedentemente avute.

Art. 32. Tutte le dotazioni fino ad ora assegnate alle singole scuole, ora raccolte in un solo Istituto, devono essere quindi innanzi riunite ed impiegate secondo le norme stabilite agli articoli 3 e 5.

Art. 33. Tutto il materiale scientifico delle singole scuole, raccolte ora in un medesimo Istituto, appartiene all'Istituto medesimo, ed è usato a norma dell'articolo 3.

Art. 34. Quando all'attuazione del presente regolamento un Istituto, eccettuati quelli clinici, abbia temporaneamente più professori ordinari, l'ufficio di direttore sarà, in via eccezionale, esercitato per turno regolato dall'anzianità.

In questo caso la nomina sarà triennale.

Art. 35. Questo regolamento andrà in vigore coll'anno scolastico 1881-82. L'applicazione sarà fatta gradualmente in ragione dei mezzi fino al totale suo compimento.

Roma, addì 28 ottobre 1881.
Visto d'ordine di S. M.
Il ministro per la pubblica istruzione
G. BACCELLI.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 17. — Questa mattina, 17, verrà distribuita la relazione dell'on. Merzario sul bilancio preventivo del ministero di agricoltura e commercio. Oggi stesso, dopo la costituzione degli uffici, la Camera di commercio la discuterà. (Monitore)

— Ieri, 16, si è radunata la sotto-commissione del bilancio della guerra, con intervento del generale Ferrero. La relazione dell'on. Barattieri è quasi ultimata. (idem)

— Prima della fine dell'anno saranno appaltati i lavori per il compimento dell'intera linea ferroviaria Eboli-Reggio. (idem)

NAPOLI, 17. — Alle ore 5.17 di stamane è stata avvertita una leggera scossa di tremuoto ondulatorio. Direzione N. S. durante tre secondi.

Il professore Palmieri ha ricevuto dal sindaco di Cirò un telegramma col quale, comunicandogli che all'una del mattino si sono succedute più scosse, gli si chiedeva il risultato delle osservazioni meteorologiche.

L'onor. senatore ha risposto che il sismografo era poco agitato.

— Si conferma che il comando dell'VIII corpo d'armata verrà assunto da S. A. R. il Duca d'Aosta. (Piccolo)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 15. — Il signor Jules Roche ha presentato all'adunanza della estrema Sinistra una proposta tendente alla soppressione del bilancio dei culti.

— Il signor Boysset ripresenterà la proposta di abrogazione del Concordato. Ha già raccolto 62 firme al di fuori del gruppo dell'estrema Sinistra.

INGHILTERRA, 15. — Il Times ebbe comunicazione della seguente corrispondenza:

2 novembre 1881.

Signore,
Mi prendo la libertà di domandarvi se il fatto annunziato dai giornali, dell'invio d'un agente speciale al Vaticano per parte del Governo di S. M., sia esatto.

Ho l'onore, ecc.
C. R. BADENOCH
Segretario dell'Istituto protestante.
(A W. E. Gladstone, membro del Parlamento, primo lord della Tesoreria).

2 novembre 1881.

Signore,
Ebbi ordine dal signor Gladstone di informarvi in risposta alla vostra lettera 2 corr., che il Governo di S. M. non inviò alcuno in missione al Vaticano.

Sono, ecc.
J. A. GODELEBY.

(Al reverendo R. Badenoch).
GERMANIA, 16. — Mandano da Berlino:

Vivissima è l'aspettativa per il discorso della Corona. L'Imperatore assisterà, oltre ad aprire di persona il servizio ecclesiastico, lo che si è visto raramente. La salute dell'Imperatore è buona, sotto le eccellenti cure del medico generale De Lauer.

Il Principe Imperiale tornerà espressamente per assistere alla cerimonia. Il gran cancelliere ha conferenze continue coi ministri e coi principali uomini politici.

È probabile un cambiamento parziale nel Gabinetto, se riesce il tentativo di un accordo fra i tre più grandi gruppi che possono dare una maggioranza compatta.

Il principe di Bismark profitterà domani della parola e dell'autorità dell'Imperatore, come nel 1879, per la riforma delle tariffe. (Diritto)

AUSTRIA-UNGHERIA, 17. — Si ha da Vienna:

La polizia scioglie un'adunanza di operai, che si era raccolta per fare una manifestazione contro gli industriali. Vennero operati due arresti.

Kainocky, ambasciatore austriaco a Pietroburgo, in predicato per la successione di Haymerle, si reca a Gödöl, chiamato dall'Imperatore. La nomina del primo a ministro degli esteri sembra certa.

Notizie da Pietroburgo recano che venne scoperta una stamperia clandestina.

Gli Albanesi bloccano Dervës pascià a Suma.

A Zagabria si è sentita una violenta scossa di terremoto.

(Corr. della Sera)

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 12 novembre contiene:
Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto 21 ottobre relativo al passaggio degli ufficiali di complemento ai quadri della riserva.

R. decreto 25 ottobre che modifica alcune disposizioni del decreto 23 aprile per l'esecuzione della legge per l'abolizione del corso forzoso.

Disposizioni nel personale della pubblica istruzione, in quello dell'amministrazione finanziaria e in quello dei notai.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

PROCESSO PER ASSASSINIO

(Continuazione e fine)
Dopo alcuni minuti, l'imputata rientra abbastanza calma.

P. M. Innocente o colpevole che sia, io comprendo le torture di questa donna. Io farò il possibile per abbreviarle, e sorvolerò a molte circostanze, cui pure voleva accennare.

Quindi l'egregio oratore della legge esamina la prova dell'alibi, relativa alla notte in cui successe l'assassinio e dice non essere escluso che Zaffonato non sia uscito, o non abbia potuto uscire e rientrare in casa sua dalla finestra.

Si tentò di uccidere il Bortoli col

ridicolo, paragonandolo a un Lecoq in miniatura!

Ma la testimonianza del Bortoli resiste alla critica più severa, né risulta che sia stata in qualche parte inventata. E gli apprezzamenti del Bortoli erano basati su risultanze importantissime e piene di efficacia, tanto che gli stessi difensori dovettero dichiarare la profonda impressione ricevuta dalle parole di quel testimone.

Quindi il P. M., in nome del suo dovere, in nome della giustizia, domanda la condanna degli imputati.

Comincia l'avv. Antonbon, mi venne riservata esclusivamente la replica.

Un giorno, a Sossano, vide i piccoli figli della Nanto - scarni, sdruciti, colle gambette flosse; e vide il figlio di Zaffonato sulle ginocchia del nonno che domandava a costui: dove è il papà? - Davanti a quello spettacolo doloroso, l'oratore ritrasse virtù validissima a patrocinare la causa degli imputati.

Considera l'ambiente in cui visse ne' suoi primi anni la Nanto - ambiente d'immoralità, di costumi liberi; per ciò giustificati in lei la sua condotta, il suo linguaggio triviale, le sue minacce.

Zaffonato visse in un ambiente un po' più elevato; ed ecco perchè in lui troviamo minor violenza nelle parole, più calma manifestazione dei moti interni dell'animo.

Questo tengano presente i giurati! La causa attuale è indiziaria; ma è noto che gli indizi debbono esser tali da generare la incrollabile convinzione morale della verità.

Manca poi al delitto la spinta proporzionale. Distingue l'oratore - con splendide frasi e con immagini smaglianti - l'amore passione dall'amore pensiero, e l'amore in cui s'unisce passione e pensiero. Il primo, solo, isolato, si estingue, quando l'abbiano saziati i voluttuosi abbracciamenti.

Prima del reato le relazioni tra Zaffonato e la Nanto erano cessate da parecchi mesi. L'amore di quei due s'accende nel maggio del 79 e, raggiunto il culmine maggiore, scende e si estingue nel settembre del 1880.

D'altronde la spinta a delitti, come quello di cui sono accusati la Nanto e Zaffonato, non potrebbe essere che la truce perversità - truce perversità, che non è dimostrata nei giudicabili.

Zaffonato e la Nanto non avevano intenzione di uccidere Trevisan, perchè cercarono di allontanarlo con mezzi non delittuosi: lo provarono le lettere al Pretore di Barbarano, e al Brigadiere dei Carabinieri.

Trevisan era geloso? Ma Trevisan, quando sposò la Nanto, conosceva che costei aveva già avuto un figliuolo. - E come dunque la sposò, essendo geloso, se possedeva così validi argomenti per dubitare anticipatamente della fedeltà della moglie?

A proposito della Degora, giudica l'oratore che probabilmente a rubare il portafoglio al Trevisan sarà stato quel ladro Bardellin, che trovò comodo di accusare il Zaffonato.

Del resto Trevisan fu incerto dapprima nel determinare l'autore di quel fatto - poi, quando s'accrebbero le sue paure da parte del Zaffonato, con quel suo cervello perpetuamente allucinato dall'ubriachezza, Trevisan determinò le sue accuse.

L'alibi del Zaffonato? Ha provato il P. M. che Zaffonato uscì dalla sua stanza per essere sul luogo - in tempo opportuno - dove si commetteva il delitto?

L'opinione pubblica? - Le favole antiche la paragonavano a quelle orecchie d'asino che s'attaccavano alla fama e crescevano, crescevano, crescevano nel lungo cammino: crescit eundo et caput ad sidera tollit. - Quante volte l'opinione pubblica fu cagione di sciagurate ed ingiuste condanne?

Qui l'oratore cita un esempio tolto dagli annali giudiziari della Francia, a conferma delle sue asserzioni, e poscia conclude avvisando i giurati ch'essi nel dubbio sono tenuti ad assolvere.

Essendo terminate le discussioni, il Pres. legge le questioni ai giurati.

Non venendo sollevate eccezioni in proposito, le questioni si ritengono pienamente concordate.

Quindi il Pres. prima di dichiarare chiuso il dibattimento, domanda ai giudicabili se abbiano niente da aggiungere.

Zaffonato e la Nanto si professano innocenti e invocano la loro assoluzione.

Il Pres. riassume le risultanze del

processo, con quella pronta e diligente memoria, per cui nulla gli sfugge, mai, in nessun caso.

Da ultimo spiega le questioni ai giurati, che finalmente entrano nella sala delle loro deliberazioni.

Sono le 4.20.

Alle 5 1/4 il drindilldrin del campanello elettrico avvisa che i giurati hanno terminata la votazione.

Nell'aula, ripiena, riboccante di spettatori corre quel fremito confuso, potente ch'esse dalle moltitudini nell'attesa d'un avvenimento grande e imminente.

I giurati rientrano, prendano i loro posti, e il presidente invita il capo a pronunciare il verdetto.

Diciamolo subito: fu un verdetto d'assoluzione completo per tutti e due i giudicabili - assoluzione confermata dalla Corte per bocca dell'Eccellentissimo Presidente.

Domani - questa sera forse - Nanto Isabella e Domenico Zaffonato ritorneranno agli amori e alle appassionate dolcezze d'un tempo - a Sossano - poco lunge dal luogo, dove Pietro Trevisan, il marito della Nanto, giacque assassinato. - Colla prospettiva quasi immancabile d'una perpetua e ineffabile condanna - tanto benefico - dovuto alla sapienza della nostra giuria - sarà tenuto in conto adeguato dalla coppia innamorata.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

R. Università. — Sappiamo che nei giorni scorsi la signorina Emilia Olper di Venezia sostenne presso la nostra Università l'esame d'abilitazione all'insegnamento delle lettere italiane nelle Scuole Normali femminili.

Noi diamo questa notizia per il successo veramente straordinario conseguito dalla signorina Olper, la quale ottenne dalla Commissione esaminatrice il massimo numero dei punti di merito. La bravissima signorina ricevette in questi ultimi tempi le lezioni dell'amico nostro prof. Antonio Fradeletto. I. M.

Una festa scolastica. — Per un accidente affatto involontario - e del quale tuttavia chiediamo venia ai lettori umanissimi - non abbiamo ancora detto una parola della geniale festa scolastica, che s'è compiuta l'altro ieri nella nostra Scuola Normale Femminile.

Doveva aver luogo la distribuzione dei premi - chiamati dal programma col modesto titolo di doni - alle alunne più meritevoli della Scuola.

Assistevano alla cerimonia rallegrata dai concerti della Banda Cittadina - il comm. Coffaro, Prefetto della Provincia; il R. Provveditore agli studi; il ff. di Sindaco; il Rettore comm. Murgurgo ed altre notabilità.

Quando fu cantato un coro dalle gentili fanciulle dell'Istituto, il prof. A. Zardo prese a leggere un elegante ed applaudito discorso intorno alla donna ed alla educazione di questa così preziosa metà del genere umano.

Il prof Zardo - cultore amatissimo delle lettere italiane - rivelò con questo discorso una volta di più la elevatezza del suo ingegno e la copia di studi, di cui va fornita la sua mente.

Quindi parlò la signorina Maria Antonelli, un'allieva della scuola, con semplicità e con eleganza di stile, sulla vita e sulle opere di Giulia Molino Colombini - e, dal valore di questa donna - in cui s'accoppiarono le migliori attitudini di scrittrice valente e di buona madre di famiglia - ritrasse argomento a confortare le sue compagne a consacrare alcuna parte del loro tempo alla lettura dei lavori della Colombini.

Le nostre congratulazioni al prof. Zardo ed alla signorina Antonelli.

Fu fatta poscia la distribuzione dei premi. L'esito, davvero confortante di questa festa, torna in molta parte ad onore della egregia signora Wolf-Bassi, Direttrice della Scuola, che - con quel cuore ch'ella possiede - vi consacra la sua grandissima operosità e le preclari doti dell'intelletto.

Imposte dirette. — La Commissione Comunale di I^a Istanza per le Imposte Dirette, nella seduta 14 novembre 1881, ha emesse le seguenti decisioni:

Ricorsi accolti totalmente.
Cornelio Luigi - farmacista.
Lazzaro Angelo - affittanziero.

Facchinato Luigi - idem.
Brida Giovanni - calzolaio ed oste.
Lazzaro Vincenzo e Panizzolo F. affittanzieri.

Ricorsi accolti in parte:
Breda Achille - medico.
Pospicil Francesco - veterinario.
Galdio Luigi - idem.

Giaccon Michele - affittanziero.
Scolari Angelo - calzolaio.
Cimbarle Pietro - idem.

Giardini Vincenzo - idem.

Ricorsi respinti:
Orsolato dott. Giuseppe - medico.
Rasi Andrea - idem.

Romaro Luigi - veterinario.
Stoppato Giacomo - farmacista.

Valle Silvio - farmacista e droghiere.

Giorato Michele - affittanziero.
Pastore Lorenzo - idem.
Bertocco Carlo - idem.

Canton Domenico - idem.
Cardin Luigi - idem.

Cardin Innocente - idem.
Camporese Pietro - idem.

Forzan Valeriano - idem.
Lincetto Luigi - idem.

Fontana Sante - calzolaio.
Fabbì Giosuè - idem.

Disgrazia. — Ieri a sera un fanciullo di nove anni, certo Braga Giuseppe di Giuseppe, fu travolto, presso il nuovo Ponte di Ferro, da una vettura.

Il disgraziato ragazzo ebbe alcune lesioni sulla persona; ma da quanto ci viene riferito, non molto gravi.

Altra disgrazia. — Venuti Giorgio, impresario degli stazi comunali, trovava ieri in vettura con due suoi amici fuori porta Savonarola, poco lunge dal Camposanto.

Non sappiamo come e perchè - ma d'improvviso il cavallo del Venuti s'imbizzarri, e, resistendo ad ogni freno, buttò nel fosso vettura e vian-danti.

Il Venuti, cadendo, patì una frattura alla gamba destra, all'altezza della coscia.

Arresto. — Le guardie di P. S. eseguirono l'arresto di R. L., cocchiere, presunto autore della grassazione in danno del sig. avv. B. Levi, avvenuta sulla Riviera S. Giorgio durante una delle scorse notti.

Giù per le scale. — Oggi non abbiamo che disgrazie da registrare.

Vanina Angelo, d'anni 41, dimorante in Via S. Chiara, mentre stava scendendo la scala di casa sua, gli venne a mancare d'improvviso il piede - tanto che - perduto l'equilibrio - precipitò dall'alto, riportando una contusione alla testa. - Non ci consta della gravità del danno patito dal Vanina.

Fuggito dal reclusorio. — Scappano i grossi bricconi dalle carceri - ma scappano anche i piccoli.

Così ha fatto il giovanetto B. Pietro, sedicenne, il quale trovò modo di uscire dalle mura dell'Istituto Colletti di Venezia e tornare a Padova, in seno alla famiglia.

Ma le guardie di P. S. saputo della fuga, ripresero, il B., che tornerà all'Istituto.

Furto. — È un furto magro, quant'altri mai. S. Anna rubò a Brigo Colomba, affittaletti, una coperta di lana, del valore di poche lire.

La ladra venne arrestata.

Un'aggressione in Sardegna. — La Provincia di Sassari ha questi terribili particolari sopra un'aggressione consumata nel villaggio di Mara:

La notte del 10 verso le 11 1/2 una banda di malfattori, composta di oltre 30 individui, penetrata nel villaggio di Mara, assaliva la casa del sindaco Arru e del cognato, Rettore Marongiu. Il paese, a cominciare dalla piazza Fontana, era circuito dagli aggressori. La banda, arrivata alla casa del Sindaco, si fermò gridando, e tirando fucilate contro la porta d'ingresso e le finestre del piano terreno e del piano superiore.

Indi cercò tagliare a colpi di scure la porta e la finestra della stanza attigua alla sala d'ingresso. Il Sindaco, levatosi dal letto, s'armò di fucile e si mise di guardia alla porta per cui gli assalitori tentavano penetrare nella casa. Intanto, credendo che il figlio giovinetto si trovasse nella stanza attigua, lo incoraggiava e tener fermo. Questi però, dopo aver fatto due tiri, sentito il fischio di una palla che gli aveva rasentato la testa, scappò un muro di discreta altezza e si rifugiò nella casa del Segretario comunale e maestro Cocco. Colà erano riparati anche gli altri due figli del

l'Arru, dopo essere usciti da una finestra ed aver attraversato il tetto della casa.

Il Sindaco intanto aspettava alla porta i grassatori, che nel frattempo erano riusciti a tagliare la finestra della stanza attigua all'ingresso ed erano per introdursi. Egli corse all'uscio della stanza e vide tre dei malfattori. Non potendo far fuoco perchè disponeva d'un solo colpo, andò nel cortile e di là in casa del segretario per prendere un fucile.

Avuto, andò nella strada cercando di svegliare con grida la popolazione, e si avviava alla Piazza Fontana, onde si potevano facilmente colpire i malfattori, quando due di questi che trovavansi a guardia nel fondo della strada gli tirarono alle spalle senza colpirlo.

Non per questo si perdettero d'animo il signor Arru; sdraiatosi per terra, sparò contro le sentinelle assassine. Allo stesso tempo nella Piazza altri tre coraggiosi tiravano contro i ladri che tenevano assediata la casa poste in vicinanza a quella del Rettore. La lotta fu viva, finchè i grassatori si diedero alla fuga chiamando a raccolta la banda. Così verso mezzanotte e mezzo fu sgombrata la casa del Sindaco.

I grassatori appena, introdottisi in casa aveau trovato un servo che torturavano gridando: Vogliamo il Rettore ed il Sindaco. Indi salirono le scale e picchiarono alla camera del vecchio Rettore. Questi aprì e cinque individui entrarono nella camera. Innanzi tutto gli tagliarono uno ciocco di capelli, perchè il pregiudizio fa credere che con questa precauzione si tolga al sacerdote il carattere sacro. Indi gli domandarono il danaro, mentre i loro compagni giravano per le altre camere cercando del Sindaco. Il Rettore consegnò le chiavi. I ladri svaligliarono allora la cassa, asportando un valore di oltre 12 mila lire tra danari ed oggetti di oro ed argento. Mentre alcuni frugavano i tretti, due individui puntavano due pistole contro il Rettore che aveau sraiato sul letto.

Prima d'andar via, misero in pezzi una statua dell'Assunta, togliendole la corona di argento.

La mattina del 5 intervenne il Pretore Cerboni con la forza.

Furono arrestati i tre nominati Giovanni Falchi, figlio di uno condannato il mese passato per altra grassazione contro certo Piu; Manca Salvatore Antonio e Cossu Pietro Gavino consigliere comunale; questi ultimi due sono di Mara.

V'è un altro particolare doloroso. Una donna del vicinato, che si trovava in istato interessante, affacciata alla finestra per i rumori, fu ferita alla milza. Poco dopo abortì. Il feto, di sei mesi, visse circa 13 ore. Essa morì lunedì.

Anche un uomo che era all'estremità del villaggio fu ferito, ma per fortuna leggermente.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 14 novembre

NASCITE

Maschi N. 1. — Femmine N. 3.

MATRIMONI

Baldissera Alessandro fu Giuseppe commerciante celibe di Udine, con Bonandin Giuseppina fu Giambattista casalinga nubile, di Padova.

MORTI

Patrian Elisabetta di giorni 12.
Furlan Eugenio fu Giuseppe d'anni 36 mesi 10 stalliere coniugato.

Zanetti Andrea fu Luigi d'anni 75 falegname celibe.

Una bambina esposta di pochi giorni.

Tutti di Padova.

Recco Luigi d'anni 33 villico coniugato di Orsago (Treviso).

TEATRI

E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Garibaldi. — La serata a beneficio della Casa di Ricovero per gli artisti poveri è completamente riuscita.

Il pubblico era straordinariamente affollato e - ciò ch'è pure notevole - elettrissimo.

Nell'Attempo di Montecorboli - un gran bel lavoro, ma che richiede una esecuzione accuratissima - fu molto applaudita la signora Piamonti (Marchesa Stiva) la quale trovò accenti e lagrime di vera e sentita passione.

CORRISPONDENZE

del GIORNALE DI PADOVA

Roma, 16 novembre 1881.

Eccoci alla vigilia della riapertura del Parlamento, attesa quest'anno, con impazienza maggiore del consueto, perchè mai la situazione fu più imbrogliata e confusa e mai si ebbe tanta curiosità di vedere come la matassa sarà dipanata.

Domani, la seduta della Camera non avrà alcun interesse e meno ancora ne avrà quella del Senato.

Alla Camera verranno annunziate interpellanze e presentati progetti di legge, nonché il trattato commerciale Italo-Francese, il quale sarà, forse, deferito all'esame d'una Commissione speciale e non degli Uffici estratti a sorte.

Parecchi deputati di destra e di sinistra annunzieranno che non intendono venire a Roma se non quando sarà rischiarata la situazione. Ma la situazione non si chiarirà se non dopo discussioni e votazioni e per queste occorrono i deputati. Siamo proprio nell'ibis redibis.

La confusione non potrebbe essere maggiore e tutti han colpa di questo stato di cose che, a lungo andare, rovinerà le istituzioni, rendendole ridicole.

Molti pubblicisti si dicono imbarazzati nello scrivere per i giornali, in tanto caos.

Io credo che l'imbarazzo non sia grande, quando nello scrivere si tengano per guide i principii e le idee piuttosto che gli uomini ad interessi mutabili.

L'on. Mancini, ministro degli affari esteri, ha preparato, per la presentazione alla Camera, numerosi documenti diplomatici, relativi alla questione franco-tunisina e ad altre questioni internazionali.

Nessun documento concernente il viaggio reale e le relazioni coll'Austria-Ungheria verrà presentato, parendo al Governo che non si possa dar pubblicità a documenti di quel genere, finchè la visita reale non sia stata restituita dall'Imperatore.

Confermasi che dal Vaticano si fanno sforzi molti, mediante potenti influenze, onde l'imperatore d'Austria-Ungheria non restituisca in Roma la visita che i nostri Sovrani fecero nella capitale dell'impero.

Oggi, il ministro degli affari esteri ha lungamente conferito col primo segretario dell'ambasciata di Francia.

Ufficialmente non si ha alcuna notizia circa al marchese De Noailles, ma corre sempre la diceria che egli non debba più venire a Roma e v'ha chi lo preconizza successore del Saint-Vallier nell'ambasciata di Berlino.

Il nostro governo ha partecipato al gabinetto francese il nome del personaggio che esso intende inviare a Parigi come ambasciatore di S. M.

Appena venga l'atto di gradimento del governo francese, il nome del successore del Generale Cialdini sarà ufficialmente annunziato. Sarebbe bella che il nome fosse... quello del Generale Cialdini!...

I Sovrani giungeranno domani a mezzogiorno. La popolazione romana vuole manifestare alla Famiglia Reale la propria esultanza per riverirla e sia all'arrivo dei Sovrani che domani sera, in Piazza del Quirinale, vi saranno patriottiche dimostrazioni popolari.

Le associazioni liberali vi prenderanno parte e può prevedersi che alla Stazione, a mezzogiorno, e sulla Piazza, domani sera, accorrerà gran folla.

È confortante scorgere che in mezzo alle discordie partigiane, alle lotte personali, nelle quali l'ambizione ha maggior impero dell'interesse pubblico, v'è concordia fra tutti i liberali sinceri quando trattasi di onorare la Dinastia gloriosa che rappresenta la patria e che è la più salda garanzia della grandezza e della libertà della nazione.

Il Sindaco ha invitato la nuova Giunta a trovarsi domani, alla Stazione della ferrovia, per ossequiare la Famiglia Reale. Sarà questo il primo atto del nuovo municipio.

Come mi pare d'avervi già scritto, nessuno degli assessori eletti venerdì sera darà la dimissione e la Giunta prenderà, domani, possesso del suo ufficio.

Che possa a lungo durare un'amministrazione comunale, nella quale gli assessori sono apertamente ostili al sindaco, nessuno lo crede, ma l'e-

senziale è che, almeno per ora, si possa tirar innanzi alla meno peggio ed iniziare l'esecuzione della legge sulla trasformazione materiale della città di Roma, com'è richiesto da importanti ragioni politiche.

Parlamento Italiano

XIV Legislatura

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCIO

Seduta del 17 novembre

Giuramento di Cipriani e rinnovamento degli Uffici.

Depretis presenta il progetto sulle modificazioni della legge del credito fondiario.

Magliani presenta il progetto sul riordinamento della cassa di soccorso, e delle opere pubbliche di Sicilia.

Per la prossima seduta i Senatori saranno convocati a domicilio.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 17 novembre.

Si comunicano lettere dei ministri di grazia giustizia e della guerra che partecipano che furono collocati a riposo Mazzarella e De Bassecourt.

Si dichiarano quindi vacanti un posto fra deputati magistrati ed un altro nella categoria generale dei deputati impiegati.

Il Presidente annunzia la morte di Alfonso Cavagnari deputato del 1° collegio di Parma e commemora le sue virtù deplorandone l'imatura perdita.

Si associano ai sentimenti del presidente, Cavalletto e Oliva.

Cavalletto propone si discuta in seduta speciali straordinarie la legge sull'ordinamento dell'amministrazione dei lavori pubblici e del corpo del genio civile.

Il Presidente risponde che si potrà adottare la proposta di Cavalletto quando saranno avviati i lavori parlamentari.

Si procede al sorteggio del rinnovamento degli uffici.

Si annunziano interpellanze o interrogazioni: di Ruspoli Augusto sui disordini avvenuti durante il trasporto della salma di Pio IX; di Melchiorre sui provvedimenti che il ministro dell'interno intende prendere per riparare i disastri del terremoto di Abruzzo.

Chieriore specie ai comuni di Orsagna, Castelfrentano, Ortona, Crechchio, Villanella ed altri; di Cavalletto sui ritardi nell'intraprendere i lavori delle ferrovie Legaugo Monselice, Mestre-Portogruaro; di Massari sull'aver comunicazione dei documenti diplomatici relativi alle questioni tunisina ed egiziana, sull'inchiesta sui fatti di Beilul e sulla tutela degli italiani all'estero; di Sant'Onofrio sui risultati dell'inchiesta di Beilul.

Depretis dirà domani, per se e per il ministro dei Lavori pubblici, se e quando risponderanno.

Mancini risponde che fra pochi giorni saranno distribuiti sul libro verde i documenti sulla questione egiziana; per quelli riguardanti altre nazioni si riserva appena terminati i negoziati.

Massari e Sant'Onofrio dichiarano di aspettare documenti.

Fazio Enrico ritira l'interrogazione presentata il 5 luglio sui fatti relativi al processo dibattuto il 20 e 21 giugno al Tribunale Correzionale di Roma, dacchè la Camera su proposta di Laporta approva di rimandarla dopo il bilancio del ministero di grazia e giustizia.

Depretis presenta il progetto sul riordinamento delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo nelle provincie siciliane.

Baccelli presenta i progetti sull'istituzione di una scuola popolare di complemento alla istruzione obbligatoria e ementare e per modificazioni alle leggi vigenti per l'istruzione superiore del Regno.

Magliani presenta parecchie proposte di legge fra le quali la cessione al Municipio di Milano degli stabili demaniali, la conversione in legge del decreto 29 maggio 1881 riguardante le industrie ammesse al beneficio di diminuzione degli spiriti, i provvedimenti per contribuenti danneggiati da uragani in provincia di Forlì, i provvedimenti per la cassa militare.

Zanardelli presenta la proposta di convalidazione del R. Decreto 21 agosto 1881 e altre disposizioni concernenti l'amministrazione dell'Asse ecclesiastico di Roma.

Presentasi infine da Baccarini la relazione sui servizi idraulici 1879-80. Si passa a discutere il bilancio dell'agricoltura e commercio di prima previsione del 1882.

Lugi fa osservazioni sul riparto dei sussidi alle scuole di agricoltura. Cavalletto raccomanda sia più largamente sussidiata la scuola enologica di Conegliano.

Mocenni domanda perchè si tolgano lire 4000 per l'insegnamento agrario alla scuola normale di Siena e si assegnino alla scuola alle arti e mestieri lire 2000.

Merzario, relatore, e il ministro danno spiegazione.

Canzi propone si stanzino 50,000 lire per incoraggiare la coltura delle barbabietole. Chiede poi si migliori il regolamento del 1877 sulla libera coltivazione dei tabacchi, poichè ha dato buoni risultati affinché gli agricoltori possano passare dagli esperimenti alla coltura per l'esportazione.

Berti risponde che dopo le esperienze fatte nelle stazioni agrarie, se l'industria privata presenterà serie proposte per la coltura delle barbabietole, l'incoraggerà.

Magliani consente che si debba ancora migliorare il regolamento del 1877 per la libera coltivazione dei tabacchi e dice che si stanno facendo studi in proposito.

Canzi presenta un ordine del giorno per lo stanziamento di lire 50,000 come sopra.

Merzario, Zeppa, La Porta e il minist. o fanno osservazioni contrarie in seguito alle quali Canzi modifica l'ordine del giorno sopprimendo la cifra e facendo raccomandazione per incoraggiare con tutti i mezzi possibili la produzione delle barbabietole e del sorgo.

La Camera approva. -- Domani il seguito.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PALERMO, 16. - Oggi si è costituito un comitato di soccorso composto del sindaco, dei deputati Morana e Tuminelli e di cospicui cittadini, per danneggiati dalla miniera di Gesolungo.

PARIGI, 17. - Il Figaro crede probabile la dimissione di parecchi diplomatici.

DUBLINO, 17. - Ieri avvenne un'esplosione, attribuita alla dinamite, presso Laingston a bordo del vapore « Severn »: 9 morti e 43 feriti.

LISBONA, 17. - Il gabinetto attuale rappresentando lo stesso partito del precedente seguirà una stessa politica; esso conta su di una grande maggioranza nelle due Camere.

ROMA, 17. - Stasera alle ore 8 le associazioni, precedute da quattordici bandiere e seguite da una folla innumerevole si recavano in piazza del Quirinale ad acclamare i Sovrani che con il principe ereditario si affacciarono al balco e trattenendosi per dieci minuti. Fantastica era l'illuminazione della piazza. Entusiasmo grandissimo, orine perfetto.

GOLETTA, 17. - Il vapore Martinique, recante viveri ed un corpo spedizionario, incagliò presso il Capo Bon. Vennero spediti soccorsi.

MADRID, 17. - Camera. - Il Messaggio è approvato con 279 voti contro 33.

BERLINO, 17. - Assicurasi che in seguito al dispaccio concernente il richiamo di Saint Vallier, tutto il personale all'ambasciata francese a Berlino è dimissionario.

PARIGI, 17. - Camera. - Si procede alla verifica dei poteri; sabato seduta.

BERLINO, 17. - Reichstag. - Il discorso del trono, letto da Bismarck, annunzia la presentazione del bilancio che prova i buoni risultati politici economici; annunzia la presentazione di progetti relativamente all'unione doganale con Amburgo, al prolungamento dei periodi legislativi alle assicurazioni operaie, al monopolio dei tabacchi, all'aumento dell'imposta sulle bevande le cui entrate sono destinate all'abolizione delle imposte dirette troppo gravi, e ad alleggerire le imposte comunali dirette. Queste riforme non nascondono scopi fiscali né reazionari.

Il discorso esprime la soddisfazione per i risultati della politica estera negli ultimi dieci anni, mentre, contrariamente ai presagi e timori manifestati, la pace venne conservata. Mai

vedemmo tale fiducia nell'avvenire come in quest'anno.

Le interviste di Danzica e Gastein furono l'espressione delle relazioni intime, personali e politiche che ci uniscono coi monarchi e coi popoli dei due imperi vicini. Tali rapporti sono per la fiducia reciproca una garanzia per assicurare il lungo mantenimento della pace, al quale scopo concordemente mira la politica delle tre corti imperiali. I rapporti pure con tutte le altre potenze sono dei più amichevoli.

La fede nella certezza che la politica della Germania sia pacifica è generale presso tutti i popoli.

Consideriamo essere nostro principale dovere avanti Dio e la patria, di fortificare e giustificare questa fiducia.

All'apertura del Reichstag assistevano 209 deputati. Bismarck dichiarò che l'Imperatore era impedito da una indisposizione d'aprire personalmente la seduta. Il ministro di Baviera gridò « Viva l'Imperatore. » Il grido fu ripetuto entusiasticamente dagli assistenti.

R. Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

18 Novembre 1881

A mezzodi vero di Padova

Tempo m. di Padova ore 11 m. 46 s. 23

Tempo m. di Roma ore 11 m. 48 s. 50

Osservazioni Meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo

e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with columns: 17 Novembre, Ore, 9 ant. 3 pom. 9 pom. and various meteorological data like Bar. a 0° mill., Tens. del vapor acqueo, Umidità relat., etc.

Dalle 9 ant. del 17 alle 9 ant. del 18

Temperatura massima — + 49,3

minima — + 29,6

Corriere della Sera

18 novembre

SITUAZIONE DEL MINISTERO

Nella commissione generale del bilancio s'accentua ogni giorno più l'ostilità contro il ministero. Nei circoli ministeriali corre voce che l'onorevole Depretis tenti disarmare il presidente della commissione, onor. La Porta, con l'offerta di un portafoglio; gli lascerebbe la scelta fra quello del tesoro e quello delle poste e tele grafi.

Si ritiene generalmente che tali tentativi resteranno infruttuosi. (Monitore).

Dispacci Privati

Parigi, 17.

Oggi ha luogo alla Camera la interpellanza Lockroy sulla politica interna.

Si dice che il duca di Broglie interpellerà al Senato sulla politica estera.

Si afferma che Réaumont andrà ambasciatore a Pietroburgo, e Noailles o Duchatel a Londra.

La dimissione del generale Chauzy è irrevocabile.

Si è dimesso anche Valpian, decano della facoltà di medicina, causa la nomina di Bert a ministro della pubblica istruzione.

Si dice che altri professori manderanno le loro dimissioni.

Gambetta sta preparando una circolare diplomatica agli agenti della Francia.

Le prime importanti riforme che il ministero presenterà alla Camera, sarà la revisione della Costituzione, ed una volta ottenuta la modificazione nel modo di eleggere il Senato, verrà riproposto lo scrutinio di lista per l'elezione della Camera.

Si costituì una commissione d'inchiesta sull'arenamento della Devastation che però ieri venne sciolta.

Ieri la Borsa fu molto impressionata per le dimissioni quasi collettive degli ambasciatori. (Pungolo)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 17. - Fu pubblicato il progetto presentato da Roche in nome dell'estrema sinistra per secolarizzare i beni delle congregazioni religiose, delle fabbricerie, e dei seminari.

Telegrammi delle Borse

Vienna

Table with columns: Oblbl. dello Stato 50/0, Prestito Nazionale, Prastito 1860 con lott., Azioni della Banca, Azioni di Credito Mob, Argento, Londra, Zecchini Imperiali, Pezzi da 20 franchi.

Milano

Table with columns: Rendita, Oro, Londra, Francia.

Parigi

Table with columns: Rendita italiana, Rendita francese.

NOTIZIE DI BORSA

Table with columns: 18 novembre, Denaro, Pezzi da 20 cont., Banco contanti, Banconote austriache contanti, Azioni Banca Venezia fine corrente, Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubb. fine corr., Lotti turchi per cento, Rend. It. per cento, fine corr., Credito Mobil. Ital. fine corrente, Banca Naz. d.

Bartolomeo Moschia, gerente resp.

AVVISO

La sottoscritta Ditta che ha aperto un nuovo negozio di Chincaglierie, in Via Gallo N. 484, in seguito d'ampliamento e più variato assortimento di articoli, con prezzi convenientissimi, si ripromette essere onorata continuamente dalla sua numerosa clientela. 1-564 SAMUELE LUSTIG.

RISTORATORE

PEDROCCHI

da cedersi in conduzione

Chi desidera conoscere le condizioni per trattare, si rivolga al Conduttore del Caffè stesso. 2-599

Avviso

PER LA

STAGIONE INVERNALE

Nel Negozio alla Città di Genova, angolo del Sale, di fianco Pedrocchi, trovasi un copioso assortimento di Maglierie inglesi nelle migliori fabbriche di Nottingham: Campelli, mutande, calze, giac, guanti di pelle e paletto, vestaglie da signora e vestiti da bambini di stoffa, coperte di seta e da viaggio, ecc., ecc. Avvi pure pronti e da confezionarsi dietro misura Corredi da sposa, ed altri articoli di biancheria inerenti. 5-580

SCARPE D'INVERNO

NOVITA'

Presso la ditta Forigato Costante rimpetto all'ufficio Frescura, angolo del Gallo.

Trovasi un ricco assortimento di scarpe in velluto, foderate di fastagone guarnite in pelo con imbottitura di lana e suola di corda.

UNICA SPECIALITÀ per casa ai prezzi seguenti: Da Uomo . . L. 3.50 " Donna . . 3.00 " Ragazzi . . 2.25 8 527

FABBRICA CAPPELLI

PIÙ VOLTE PREMIATA

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci neri e chiari; detti da SIGNORE; Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantisimo risparmio, per l'acquirente. BORG CODALUNGA, N. 4597.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. - La drammatica compagnia diretta dall'artista A. Drago rappresenta - Il marito della vedova - ore 8.

Chi guastò alquanto la recita, con delle note sbagliate, fu l'amoroso, ch'esagerò nella voce e nell'espressione.

Molto carina la Lugo, - piena di grazia e di naturalezza, se non si tien conto di quel suo occhialino, che saliva un po' troppo di frequente dall'altezza dell'anca a quella del naso.

All' tempo successe il Divorzio! di Sardou - la più matta satira che si possa immaginare all'istituto del divorzio.

La signora Pieri-Tiozzo - che s'era offerta gentilmente di prender parte a questa rappresentazione di beneficenza - è sempre quell'attrice coscienziosa e intelligente che noi abbiamo conosciuto alcuni anni fa, appunto sulle scene del Garibaldi, con la compagnia della Pedretti.

Dopo l'atto secondo - fra gli applausi rinnovati del pubblico - vennero offerti alla Tiozzo due elegantissimi mazzi di fiori.

Le signore dei palchi notarono le superbe e ricche toilettes che l'artista sfoggiò durante la recitazione. Bene Drago e Vestri.

Società Corale di S. Croce.

Ci scrivono: Ieri a sera (17) in una sala gentilmente concessa all'uso dalla signora Magon in Corso Vittorio Emanuele, ebbe luogo una accademia di canto per cura della Società Corale di S. Croce.

La festa riesci veramente a dovere sotto ogni riguardo. Vennero eseguiti dai Soci tre cori con brio, e con grazia, in guisa da dimostrare come quei bravi giovanotti in brevissimo tempo abbiano saputo arrivare a buon porto nella difficile scuola del canto. Negli intervalli, a render più brillante la serata, il nostro concittadino signor Silvestri intrattenne il pubblico con taluni pezzi, ch'egli cantò con quella sua bravura ed intelligenza che lo distinguono.

Un pubblico scelto e numeroso era accorso ad onorare quella festa popolare.

Nel mentre, interprete del sentimento di altri cittadini che v'assistettero, rendiamo lode agli egregi giovanotti che compongono la predetta Società Corale, ed al signor Silvestri che contribuì gentilmente a rendere più gradito il ritrovo, non possiamo non tributare una parola di vero elogio al Presidente ed al Segretario particolarmente di detta Società, i quali colla massima assiduità e premura concorrono in ogni modo a tener vivo quel sodalizio popolare che riesce di tanto vantaggio morale ai Soci che vi prendono parte, i quali nelle ore di ozio sanno approfittare di tale simpatica e nobile istituzione. X. Y.

Nuovo lavoro drammatico.

La sera del 26 corrente avremo al teatro Garibaldi una novità drammatica: Mercedes, Scene dell'Alta Società. - Il nuovo lavoro, eseguito dalla compagnia Drago, è, a quanto sappiamo, un debut d'un giovane veneziano recentemente laureato in legge alla nostra Università, il quale serba però l'incognito preservandosi al giudizio del pubblico sotto il pseudonimo anagrammatico di GIUSTINO VALTIERY.

Auguriamo al neo-autore prospere le sorti del primo cimento.

Relazione Commerciale

Table with columns: Venezia, 17. Rendita it. god. da 1° genn. 1882, 89,23, 89,33, 1° luglio 1881, 91,40, 91,50, 1° 20 franchi, 20,48, 20,50. Milano 17 Rendita it. 91,27, 20 franchi, 20,51. Sete Nuovo miglioramento: affari attivi. Grandi Mercato fiacco. Lione 16. Sete Domande correnti.

Ringraziamento

Non si può a meno di render dovute grazie a quegli onorevoli della Società Veneta Costruzioni Pubbliche pel miglior decoro che resero col loro cospicuo intervento al funereo accompagnamento della salma del già compianto Luigi Minati, ed insieme a quei benevoli che fecero seguito coi loro cerei al funebre convoglio. La famiglia LORIGIOLA MINATI.

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla Vita e contro i casi fortuiti

Capitale sociale 25.000.000 di lire in oro

La Compagnia fa assicurazioni Vita intere, temporanee, di sopravvivenza, miste e a termine fisso; di capitali differiti per fanciulli e per adulti; di rendite vitalizie immediate e differite.

ASSICURAZIONI TEMPORANEE

Con tale assicurazione la Compagnia garantisce il pagamento di una somma, nel caso in cui la morte dell'assicurato accada entro un dato periodo di tempo.

PREMIO ANNUO PER OGNI 100 LIRE DI CAPITALE

ETÀ	DURATA DELL'ASSICURAZIONE ANNI						
	1	2	3	4	5	6	7
25	1 38	1 40	1 43	1 45	1 46	1 49	1 52
30	1 55	1 56	1 59	1 61	1 62	1 65	1 68
35	1 71	1 72	1 75	1 77	1 79	1 82	1 86
40	1 89	1 91	1 96	1 99	2 01	2 06	2 12
45	2 16	2 20	2 27	2 31	2 36	2 44	2 53
50	2 60	2 65	2 76	2 82	2 89	3 02	3 15
60	4 30	4 43	4 69	4 82	4 95	5 23	5 50

L'assicurazione temporanea è da raccomandarsi più specialmente alle persone che sono al commercio poichè mediante essa possono garantire il pagamento di un debito.

Qualora il rimborso del debito debba effettuarsi con pagamenti annui semestrali, trimestrali, o mensili, il capitale si può assicurare con una decrescenza proporzionata alla quota di rimborso; in questo caso il premio è sempre unico, cioè pagabile una volta tanto.

Per contratti, schiarimenti, programmi e tariffe rivolgersi alla Direzione Generale in Firenze, Via Cavour, 8, o alle Agenzie della Compagnia in tutte le principali Città del Regno.

In Roma rappresentante Generale il Banco A. Cerasi, Via del Babuino, 51. 2-582

Farmacia della Legazione Britannica

Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin, 2 - FIRENZE

Nuovo Ristoratore dei Capelli

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per melattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare nei loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia franchi 3.50.

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. 46-37

Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Dromo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Pnci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

SANTINI PROF. G.

Tavole di Logaritmi

precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica
Padova. Tip. Sacchetto - Prezzo Lire OTTO

Orario Ferroviario

attivato il 1 settembre 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
misto 2,40 a.	4,20 z.	omnibus 5, a.	6,17 a.
diretto 3,54 "	4,54 "	" 5,25 "	" 6,42 "
" 4,17 "	5,15 "	misto 7,20 "	9, 5 "
misto 6,19 "	8, 5 "	diretto 9, 5 "	10, 5 "
omnibus 7,55 "	9,10 "	" 12,40 p.	1,39 p.
" 9, 3 "	10,45 "	" 2, 5 "	3,20 p.
" 1,25 p.	2,40 p.	" 5,25 "	6,39 "
diretto 3,20 "	4,17 "	" 6,55 "	8,10 "
" 6,14 "	7,10 "	misto 9,15 "	10,55 "
omnibus 8,30 "	9,45 "	diretto 11, "	11,55 "
" 9,35 "	10,50 "	" 11,25 "	12,20 a.

MESTRE per UDINE			
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
diretto 4,58 a.	7,35 z.	misto 1,44 a.	6,55 a.
omnibus 6, "	10, "	omnibus 5,10 "	9,14 "
" 10,40 p.	2,35 p.	" 9,28 "	12,54 p.
" 4,24 "	8,28 "	" 4,56 p.	8,54 "
misto 9,30 "	2,30 "	diretto 8,28 "	11, 8 "

PADOVA per VERONA			
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.
diretto 10,15 "	11,56 "	omnibus 5,10 "	7,4 "
omnibus 3,30 p.	6, "	" 10,43 "	1,15 p.
" 8,21 "	10,52 "	diretto 4,35 p.	6, 9 "
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 "	8,21 "

PADOVA per BOLOGNA			
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 z.	3,42 a.
misto (1) 9,20 "	" "	misto (2) 4, 5 "	6, 4 "
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 "	8,55 p.
omnibus 6,48 "	11,12 "	diretto 12, 5 p.	3,13 "
diretto 12,5 z.	2,49 z.	omnibus 5, 4 "	9,23 "

Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
omn.	omn. misto	omn.	omn. misto
ant. 5,31	ant. 8,36	ant. 6, 7	ant. 9,12
ant. 8,32	ant. 1,48	ant. 9,23	ant. 2,29
ant. 5,41	ant. 1,50	ant. 2,41	ant. 7,54
ant. 5,53	ant. 2,13	ant. 6,25	ant. 3,01
ant. 6, 2	ant. 2,24	ant. 6,37	ant. 3, 8
ant. 6, 11	ant. 2,34	ant. 6,44	ant. 3,22
ant. 6,28	ant. 2,50	ant. 6,57	ant. 3,37
ant. 6,38	ant. 3, 2	ant. 7,12	ant. 3,57
ant. 6,45	ant. 3,24	ant. 7,19	ant. 4,17
ant. 6,56	ant. 3,40	ant. 7,27	ant. 4,37
ant. 7, 4	ant. 3,47	ant. 7,38	ant. 4,57
ant. 7,16	ant. 4, 1	ant. 7,48	ant. 5,17

TREVISO per VICENZA			
misto	omn. misto	misto	misto
ant. 5,28	ant. 8,32	ant. 1,25	ant. 7, 4
ant. 8,45	ant. 1,41	ant. 7,17	ant. 7,53
ant. 6,49	ant. 8,56	ant. 1,54	ant. 7,28
ant. 9, 2	ant. 9, 2	ant. 10,7,41	ant. 8,12
ant. 6,14	ant. 9,22	ant. 2,29	ant. 7,54
ant. 6,27	ant. 9,34	ant. 2,46	ant. 8, 6
ant. 6,39	ant. 9,45	ant. 3, 1	ant. 8,17
ant. 6,50	ant. 9,55	ant. 3,19	ant. 8,27
ant. 10, 3	ant. 3,28	ant. 10, 4	ant. 3,42
ant. 7, 5	ant. 10,12	ant. 3,39	ant. 4,11
ant. 7,14	ant. 10,20	ant. 3,48	ant. 4,41
ant. 7,36	ant. 10,40	ant. 4,15	ant. 5, 9

VICENZA per TREVISO			
omn.	misto	omn.	misto
ant. 5,50	ant. 8,45	ant. 2,12	ant. 7,30
ant. 6,11	ant. 9,10	ant. 2,34	ant. 7,53
ant. 6,19	ant. 9,20	ant. 2,42	ant. 8, 2
ant. 6,28	ant. 9,31	ant. 2,52	ant. 8,12
ant. 6,35	ant. 9,40	ant. 2,59	ant. 8,19
ant. 6,47	ant. 9,50	ant. 3,08	ant. 8,29
ant. 6,59	ant. 10, 4	ant. 3,18	ant. 8,42
ant. 7,12	ant. 10,19	ant. 3,45	ant. 8,57
ant. 7,24	ant. 10,33	ant. 3,56	ant. 9,10
ant. 7,37	ant. 10,49	ant. 4, 9	ant. 9,24
ant. 7,48	ant. 11, 1	ant. 4,19	ant. 9,35
ant. 8, 1	ant. 11,15	ant. 4,32	ant. 9,49

SCHIO per THIENE-VICENZA			
omn.	omn. misto	misto	misto
ant. 5,45	ant. 9,20	ant. 2, 6	ant. 10, 1
ant. 6,02	ant. 9,37	ant. 2,22	ant. 10,32
ant. 6,17	ant. 9,52	ant. 2,40	ant. 10,50
ant. 6,37	ant. 10,12	ant. 3,02	ant. 11, 2

VICENZA per THIENE-SCHIO			
omn.	misto	misto	misto
ant. 7,53	ant. 11,30	ant. 4,30	ant. 9,20
ant. 8,15	ant. 11,55	ant. 4,55	ant. 9,45
ant. 8,35	ant. 12,19	ant. 5,19	ant. 10, 9
ant. 8,49	ant. 12,35	ant. 5,35	ant. 10,25

VITTORIO per CONEGLIANO			
misto	misto	misto	misto
ant. 6,45	ant. 10,55	ant. 5,20	ant. 6,45
ant. 7, 9	ant. 11,22	ant. 5,44	ant. 7, 7

CONEGLIANO per VITTORIO			
misto	misto	omn.	omn.
ant. 8, 1	ant. 12,40	ant. 6,10	ant. 7,40
ant. 8,28	ant. 1, 8	ant. 6,36	ant. 8, 6

SELMI PROF. A.
DELLA
Fabbricazione e Conservazione dei Vini
 Seconda edizione, con aggiunte e correzioni. Padova, Tip. Sacchetto, in-12.
 Prezzo Lire DUE

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Teatro Veneziano
di Giacinto Gallina

VOLUME I
El moroso della nona • Le barufe in famegia
Padova 1878 - Edizione elzeviriana - Lire TRE

VOLUME II
Nissun va al monte • Una famegia in rovina
Padova 1879 - Edizione elzeviriana - Lire TRE

VOLUME III
La chitarra del papà • Mia fia
Padova 1881 - Edizione elzeviriana - Lire TRE

VOLUME IV
Teleri vecchi • Le serve al pozzo
Padova 1882 - Edizione elzeviriana - Lire TRE

Recentissima Pubblicazione:
MONTANARI PROF. AUGUSTO
ELEMENTI
 DI
ECONOMIA POLITICA
 TERZA EDIZIONE
 Interamente rifatta ad uso delle scuole
 Opera premiata con Medaglia d'argento
 dall'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1872
 Padova, Tip. Sacchetto, 1881. - Volume in-8 di pagine 700-17
 Prezzo Lire SEI

Elettori e Deputati
BREVI RICORDI
 DI
Luigi cav. Morosini

Testi Universitari
 PUBBLICATI
 dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. - Riproduzioni delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.-

Item Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8. " 5.-

Item Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. " 1.-

CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. " 2.-

FAVARO prof. A. L'Integratore di Dupres ed il Planimetro dei movimenti di Anser. Padova 1872, in-8. " 1.50

Item Lessioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. " 10.-

KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. " 2.50

LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. " 8.-

Item Vol. II: Sangificazione. Padova 1879. " 8.-

Item Vol. III: Innervazione. Padova 1880. " 8.-

MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1870, in-8. " 6.-

ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. " 6.-

SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. " 4.-

SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. " 8.-

SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. " 10.-

Item La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. " 6.-

TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. " 8.-

TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Iranica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. " 10.-

Item Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure. " 2.-

Item Nel testo dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. " 6.-

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

Recente pubblicazione:
La Stenografia Italiana
 secondo il sistema di
GABELSBERGER-NOE
 esposta da
LEONE BOLAFFIO
 IN MODO D'APPRENDERSI SENZA AIUTO DI MAESTRO
 IV. edizione con tavole. - Padova, Tip. Sacchetto 1881, in-12
1.50 Lire 1.50
 PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA - Vol. VII.
 Lussana prof. F.
ORIGINE DELLA SPECIE
E SUA PRETESA TRASFORMAZIONE
 Padova 1882, Tip. Sacchetto - Prezzo Lire UNA.

VIGILANTI DA VISITA * AVVISI * OPUSCOLI PER NOZZE *

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE
F. SACCHETTO
 VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

* EPICRAMI E SONETTI * AVVISI * OPERE DI LUSO ED ECONOMIA *